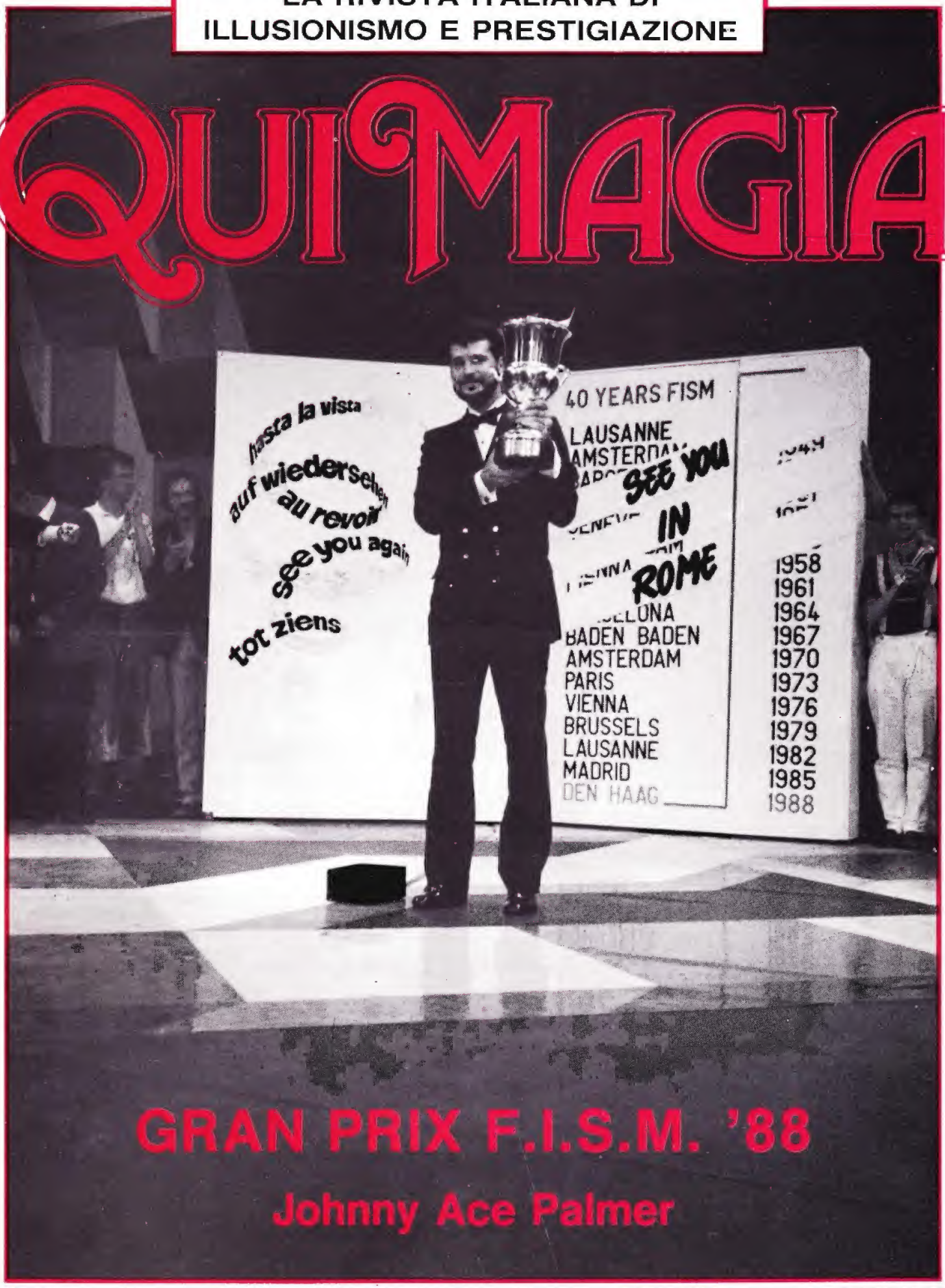
LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

# QUIMAGIA




## GRAN PRIX F.I.S.M. '88

## Johnny Ace Palmer

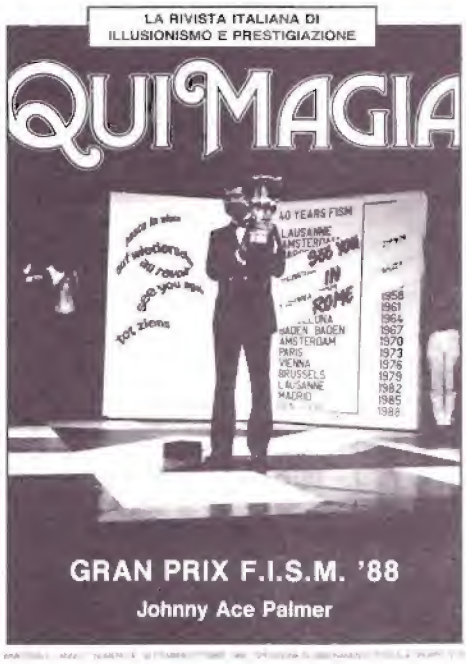
BIMESTRALE - ANNO I - NUMERO 4 - SETTEMBRE/OTTOBRE 1988 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO IV/70

# GRAN PRIX F.I.S.M. '88

# Johnny Ace Palmer

Tony Binarelli

Il presidente della F.I.S.M. aveva appena annunciato il Gran Premio e tutta la sala si è alzata in una "standing ovation" impedendo quasi a Palmer, che sedeva in fondo, di raggiungere il palco. Siamo scattati e ci siamo precipitati dietro le quinte per raccogliere "a caldo" questa intervista e non appena il sipario si è chiuso sulla immagine riprodotta in copertina lo abbiamo avvicinato. Visibilmente commosso, ancora con la coppa in mano Palmer ha risposto alle nostre domande con voce rotta dall'emozione.




D.: Una breve sintesi della tua vita.
*R.: Ho 27 anni, sono nato nell'Ohio, dove vivo, mi interesso di magia da sempre e sono stato dall'inizio un professionista full-time.*
D.: Cosa provi in questo momento quando non soltanto hai vinto il più prestigioso riconoscimento magico mondiale, ma addirittura rappresenti una svolta storica in quanto primo detentore del gran premio con il close-up, cosa mai avvenuta negli scorsi quarant'anni della F.I.S.M.
*R.: Indiscutibilmente una grande gioia ed una grande emozione e poi la conferma di quanto ho sempre pensato che il close-up, cui ho dedicato tutta la mia carriera è formula di spettacolo valida quanto le altre. Ed oggi poi, almeno negli U.S.A., la forma di lavoro maggiormente remunerativa.*
D.: Palmer, questi sono per te sicuramente degli anni fortunati. 3 anni fa il Primo Premio Close-up a Madrid, quest'anno l'Award a Los Angeles per il Close-Up Man dell'anno, adesso il gran premio F.I.S.M., quale ne sono state le motivazioni?
*R.: Credo che ogni artista raggiunga, in un certo momento della sua vita, la sua massima maturazione e quindi riesca a dare il meglio di se, se questo coincide con il desiderio di mutazione con l'ambiente in cui opera allora possono avvenire questi fatti che ne confermano la positività e l'importanza del lavoro svolto.*
D.: Oltre l'ovvia soddisfazione morale, cosa rappresentano, per te, da un punto di vista economico e commerciale i premi recenti e questo attuale della F.I.S.M.?
*R.: Per un professionista il premio, quando nasce da una manifestazione così importante, è la conferma della propria validità ma è anche una sorta di laurea o titolo che gli consente di aumentare la proprie attività e in senso numerico e in senso economico. In sostanza il lavoro per arrivare al concorso, i soldi spesi per parteciparvi rappresentano un investimento sulle proprie attività future.*
D.: A proposito di lavoro, dove opera, negli Stati Uniti, un close-up man e quanto guadagna?
*R.: Le fonti principali di lavoro sono i ristoranti, i grandi alberghi, le conventions delle aziende ed i trade shows (spettacoli commerciali in cui l'esecutore viene utilizzato per attirare l'attenzione su stands di vendita in occasione di fiere o di presentazioni di nuovi prodotti in grandi magazzini n.d.r.). Il guadagno è variabile può andare dal 250 ai 1.000 dollari per prestazione a seconda della notorietà dell'artista e dell'impegno richiesto dal chi lo scrittura.*
D.: Nel tuo numero tu hai inserito effetti come l'apparizione del piccione ed il suo sdoppiamento che tradizionalmente non appartengono al close-up, come mai"
*R.: Credo che in questa considerazione ci sia un errore di fondo: per anni si è inteso per close-up giochi con piccoli oggetti come monete, palline di spugna, o peggio con strani oggetti inventati dai maghi per i maghi. E sono nati dei grandi specialisti dell'oggetto usato. Credo che questo sia un errore. Secondo me, il termine close-up non definisce l'oggetto da usare, bensì la condizione di lavoro cioè al tavolo o comunque a stretto contatto con il pubblico e quindi ogni esecutore deve scegliere ciò che è più congeniale a lui ed al pubblico.*
D.: Cosa farai adesso?
*R.: Prima il riposo e poi l'evasione e la programmazione di una serie di impegni (tra l'altro ho in programma anche un lecture-tour in Europa) per il prossimo anno.*
In bocca al lupo, e ti aspettiamo a Roma!

# IL TACCUINO

## APPUNTI – NOTIZIE – CURIOSITÀ – PIACEVOLEZZE

Tony Binarelli

Questo è un numero speciale, interamente dedicato al Congresso F.I.S.M. dell'Aia. Come è nel nostro stile, abbiamo evitato le cronache dettagliate e noiose, care ad un certo tipo di giornalismo magico, per lasciare lo spazio alle immagini fotografiche ed alle emozioni e sensazioni raccolte dai nostri inviati speciali.

Per maggiore completezza abbiamo riprodotto anche le pagine del programma ufficiale con le locandine dei partecipanti ai nostri spettacoli di gala per dare, a chi non c'è stato, la sensazione dell'importanza di un congresso di questo tipo.

Trattandosi di un numero speciale, su di un avvenimento di importanza mondiale, non lo abbiamo inviato solo ai nostri abbonati, ma a tutti gli appassionati di magia italiana, per cui questo numero, con una tiratura di 2.000 copie è stato inviato a 1648 nominativi.

Ai nostri, attualmente, 182 abbonati, abbiamo riservato un trattamento ed un omaggio speciale, il numero è stato inviato per posta normale in busta chiusa e contiene una speciale omaggio: UN POSTER RIPRODUCENTE DUE PAGINE DE "L'ILLUSIONISTA" IL PERIODICO MENSILE DI PRESTIGIAZIONE CHE VENIVA EDITO A GENOVA NEL 1890. E NEL NUMERO PROPOSTOVI (NR. 5 - ANNO I) BANDIVA, 100 ANNI FA, LA PRIMA GARA NAZIONALE DI PRESTIGIAZIONE.

Ci è sembrato doveroso farlo, per ringraziare tutti coloro che hanno avuto fiducia in noi, e per sottolineare l'importanza che avrà per l'Italia il Congresso F.I.S.M. a Roma del 1991.

Il 17° congresso della F.I.S.M. si è svolto a Scheveningen, la località balneare dell'Aia, una ridente spiaggia che può essere paragonata ad una Rimini dei mari del nord: con i suoi grandi alberghi e le piccole pensioni, i ristoranti indonesiani, i fast-food e le birrerie, i pub ed i negozietti che vendono "di tutto un pò". È stata la sede ideale per quello che verrà ricordato per uno dei migliori, e difficilmente eguagliabile, congressi mondiali.

La cura meticolosa della organizzazione, dovuta ai personaggi illustrati nella foto, che si sono spogliati della loro personalità artistica, per essere solo solerti ospiti degli oltre

# F.I.S.M. '88

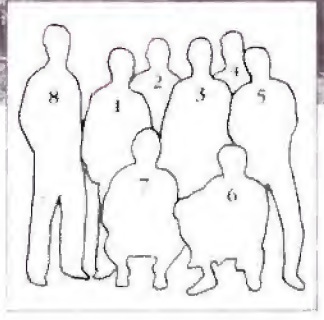
2.200 congressisti, provenienti da ogni parte del mondo, la proverbiale cortesia olandese e sopratutto un palazzo dei congressi, supportato da una eccezionale segreteria e da una disponibilità di ambienti straordinaria hanno reso il soggiorno particolarmente gradevole e le attività del congresso scorrevoli e tutte godibilissime.

Ma un pò di dati e numeri consentiranno, a chi non vi è stato, di rendersi conto come la macchina ben oliata sia stata a disposizione dei convenuti:

- un parcheggio sotterraneo di oltre 1.500 posti macchina.
- autobus e tranvie che collegavano il palazzo dei congressi con il centro della città.
- un grande teatro capace di accogliere tutti i congressisti con posti prenotati e numerati, secondo il numero di iscrizione.
- altre tre sale teatro più piccole (da 300 a 800 posti) per le conferenze e gli spettacoli di close-up.
- un foyer con tre banchi di accettazione ed una efficacissima segretaria plurilingue.
- un ristorante, un self service, un bar e quattro caffetterie.
- una serie di sale per gli stand degli oltre settantadue fieristi.
- una rete televisiva a circuito chiuso con monitor TV in ogni ambiente ed una grande video-wall.

Tutto questo ha consentito ai congressisti di non essere troppo compressi e di poter godere appieno ed a proprio piacimento di tutte le attività del convegno che non si sono mai sovrapposte.

Al di fuori del palazzo, dove si viveva dal mattino alla sera, il Circus Theater di Scheveningen per gli spettacoli pubblici, con i suoi oltre tremila posti, il Palace Plaza una sorta di ristorante, night club, birreria sotterranei, l'Hotel Kurhaus ed il suo Casinò hanno assicurato il divertimento della notte agli inguaribili nottambuli del bicchiere della staffa o dell'ultimo gioco prima di andare a dormire.




1 Eric Eswin - President
2 Thijs Pouls - Treasurer
3 Jaap de Ridder - Registration officer
4 Wim Bos - Dealers Fair
5 Dick Koornwinder - Special Events
6 Tonny van Dommelen - Contest Director
7 Richard Ross - Artistic Director
8 Hans Noordanus - General Co-ordinator

**MA** questo 17° congresso non verrà ricordato solo per la efficiente organizzazione ma sopratutto per il giro di boa e d'immagine che ha dato alla magia, una sorta di rivoluzione culturale che aleggiava nell'aria degli ultimi anni e che ha avuto la sua catarsi proprio in Olanda, dove si può dire che è nata la F.I.S.M. e, probabilmente, anche la moderna magia europea, con quella scuola olandese che per anni ha dominato il mondo ed ancor oggi è stata in grado di ascriversi il diritto di battezzare il nuovo tulipano della magia.

Questo rinnovamento rivelatosi all'Aia si estrinseca sulle seguenti linee:

- **La rivalutazione del close-up**: non a caso, per la prima volta nei 40 anni della F.I.S.M., il gran premio è stato attribuito ad un close-up man: Johnny Ace Palmer - che vi abbiamo anticipato, a mò di quiz nel numero scorso, che troneggia sulla nostra copertina e che ci ha rilasciato una intervista esclusiva, dietro le quinte del teatro con ancora la coppa in mano e nel cuore le emozioni di chi ha appena vinto il più alto riconoscimento mondiale per l'illusionismo.

- **La rivalutazione della donna**: non più sorridente e scosciata immagine in tutù da segare a metà o far levitare, ma vera protagonista, nei galà e nei concorsi, con numeri di altissimo livello teatrale e tecnico, ed in gara non più per un "premio speciale di magia femminile" - per minoranze etniche - ma alla pari con i "colleghi maghi", che in più occasioni, hanno dimostrato di saper superare. E di questo, ci si consenta la citazione, siamo stati antesignani, Gian Paolo Zelli e lo scrivente con la creazione dei numeri femminili di MITZI FABIANI, nel lontano 1967, e di LINDA LORENZI nel 1979 e quest'ultima, tra le tante improbabili "maghe" inventate dal C.M.I., ci ha fatto piacere che sia stata l'unica inserita, proprio dal C.M.I., nel suo video promozionale per lanciare il prossimo congresso mondiale F.I.S.M. di Roma. Segno che, anche se non riconosciuti, talvolta si può anche essere "profeti in patria".

...dal Giappone con furore (del pubblico), la delusione: Pricess Tenko.

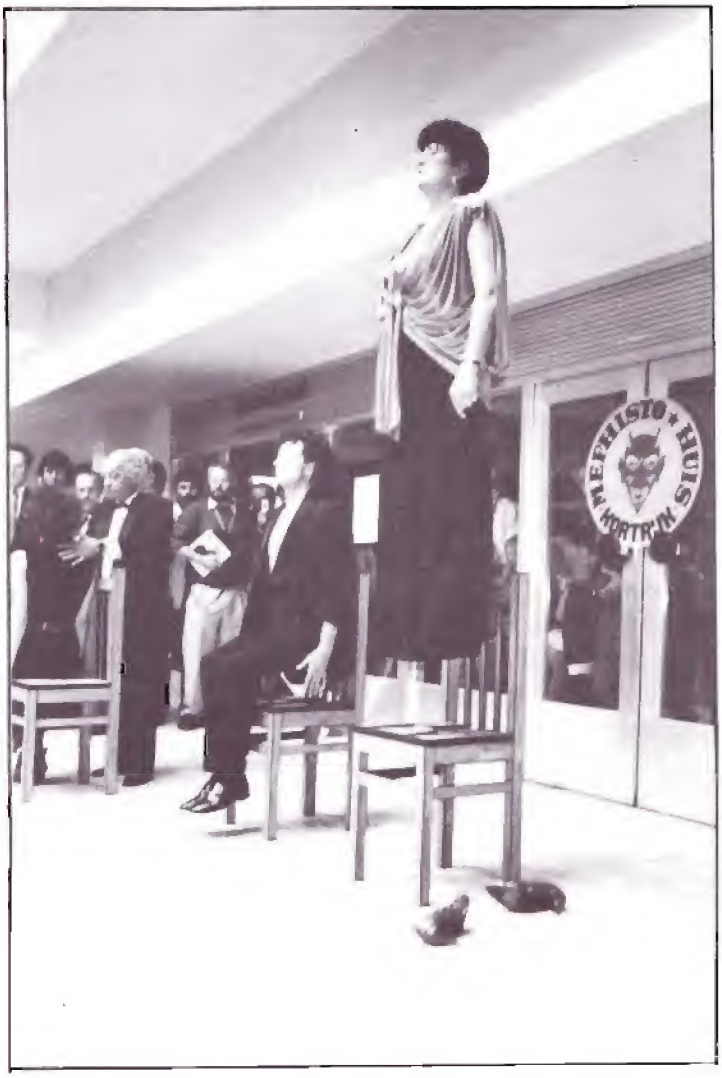
...donne in fiera, moglie e figlia di Joe Stevens (titolare di una delle grandi case magiche americane) loro sorridono ... ed il marito fa affari!

# F.I.S.M. '88

**- La morte del mago in frac**: inteso questo per quell'improbabile personaggio, sorridente, fuoriluogo, che produce piccioni e bastoni, candele, palline, sigarette, brocche del latte e simili senza nessuna logica, fermo sulla scena e movimentato solo sui talloni, come un pupazzetto a cucù svizzero di cui se ne sono visti pochi, nei concorsi, e nessuno nei galà.
E quei pochi dei concorsi non si sono nemmeno classificati.
Segno questo che gli SHIMADA, VITO LUPO, JEFF MC BRIDE, hanno fatto scuola e moda, non sempre con risultati apprezzabili, ma comunque hanno stimolato una tendenza ed una ricerca che vedrà il suo meglio negli anni futuri. E comunque ha costretto una giuria, composta dai soliti improbabili "sapientoni", finalmente ad essere gli stessi, sia per il close-up che per la magia da scena, a prendere atto che la magia sta cambiando e che quindi debbono cambiare i club, le riviste ed i concorsi o manifestazioni magiche. E tutto questo si è visto nelle premiazioni che hanno confermato tutte le nuove tendenze.

**- L'invenduto del Kitch**: anche le case magiche hanno pagato il fio del rinnovamento ed infatti tutti quelli che si sono presentati con barattoli di rame o cartone, lustrini e payettes, "latte a pallini" e mazzolini di fiori hanno segnato l'invenduto totale. Mentre coloro che hanno presentato idee e design moderno sono stati ampiamente ripagati (anche cari, bisogna riconoscere). Segno questo che l'acquirente non è poi così incauto e che, anche in questo caso il futuro sarà solo di quelle case magiche che sapranno abbandonare il vecchio per andare alla ricerca di un nuovo che soddisfi gli appetiti di palati, finalmente, un pò più raffinati degli

...parità delle donne, Lisa Menna, grande successo al close up show.



...e queste seguitano a volare!!!

# F.I.S.M. '88

...Cheri Soleil, la mentalista americana, saprà mai cosa pensano di lei...

...le ragazze dell'Erix Metal Show ?

# F.I.S.M. '88

utenti di una "arte" che, se vuol sopravvivere, come forma di spettacolo, deve adeguarsi alle esigenze di un pubblico, anche della provincia, che non è più disposto agli oh, oh, oh, di meraviglia per una bottiglia o fazzoletto che cambia colore.!

Ma naturalmente ogni medaglia ha il suo rovescio ed anche questo F.I.S.M. ha qualche neo (percentuale bassissima) che nulla toglie al suo successo, ma che va citato proprio per valorizzare il meglio e quindi:

- **Cerimonia di apertura**: fantasmagorica e straordinaria: è stata funestata dalla presentazione dei presidenti. Secondo noi ne basta uno per nazione, rappresentante del circolo leader o più numeroso. Ad esempio per l'Italia bastava Alberto Sitta e non una serie di improbabili personaggi, presidenti solo di se stessi. (Ad ogni buon conto non ci siamo presentati).

- **Gli spettacoli di gala**: tutti eccezionali, salvo alcune presenze, tipo la famosa, in Giappone, Princess Tenko - pomposamente annunciata - che ha presentato uno spettacolo di magia completo, durato circa 2 ore, corredato anche di un filmetto che la vedeva protagonista di una evasione da una automobile in fiamme; una sorta di film di fantascienza giapponese di serie "C", come quelli che le nostre TV private ci propinano giornalmente. Per il resto dello spettacolo, accompagnata da 4 boys ed alcune ballerine, la Tenko si è limitata a proporre effetti di magia generale e grandi illusioni di cui lei era la sola presentatrice senza nessuna capacità esecutiva, insomma una brutta copia di un Copperfield in gonnella. Inutile alla magia quanto quei giochetti in plastica colorata, che le case magiche giapponesi si affannano a produrre ed i nostri venditori magici a proporci a prezzi d'antiquariato.

...pensa e sorride felice Elisabetta:"...ed uno è andato" (anche a lei si debbono le dimissioni di Remo Pannain dal Consiglio del C.M.I.).

Lo spettacolo della Tenko aveva comunque un suo fascino, per il grosso pubblico, almeno nella parte in costume giapponese proprio per la fantasmagoria dei colori.

E purtroppo, I COLOMBAIONI, coppia di comici italiani – sconosciuti nel nostro paese – che per oltre 35 minuti hanno tentato di tenere un palcoscenico con gag e scenette, tutte parlate, del peggiore avanspettacolo, che se non divertivano noi che conosciamo il linguaggio, figuriamoci gli altri. Il pubblico è rimasto in sala, solo perchè - ne siamo stati testimoni - per un guasto tecnico, alcune porte si erano bloccate.

Altro neo di questo 17° Congresso F.I.S.M. ,ma questo non per colpa degli organizzatori, la presenza italiana, che se pur numerosa, nei corridoi del palazzo non ha brillato sotto la luce dei riflettori ed infatti pochi i concorrenti per lo "stage", malgrado, mai come oggi, maghi e maghetti fioriscano come i funghi nel nostro paese, uno solo nel close-up VANNI BOSSI che ha onorevolmente difeso i nostri colori e che applaudiamo, su queste pagine, per un insperato ritorno dopo qualche anno di assenza e che siamo sicuri, ne ha dato la prova, ha ancora molte cose da insegnarci.

Un PASQUINI in magia generale che se saprà abbandonare gli schemi, validi per premi di provincia, può aspirare a postazioni di prestigio nel F.I.S.M. di Roma. Nelle grandi illusioni ERIX METAL MAGIC hanno battuto nuove strade, la via è giusta va solo portata avanti. MARCO AMADORI sempre alla ricerca di una sua strada, ci ricorda un pò ANNA OXA e la ricerca di identità, ci sono voluti anni, per quest'ultima, e finalmente l'ha trovata. Siamo sicuri che questo avverrà anche per MARCO che ha tutto per riuscire. Lo stesso discorso potrebbe applicarsi a VAN VEOS, per una stupenda idea non portata a compimento.

GIANNI MATTIOLO, abilissimo, ma purtroppo con un numero tecnicamente difficilissimo e molto apprezzabile, ma ormai fuori moda e che va quindi completamente rinnovato.

E poi vi erano, sempre per l'Italia, in concorso FRANCESCO in magia comica e ARDUINO in magia generale.

E allora riapriamo un tema: perchè i concorrenti ad un "F.I.S.M." non debbono essere preselezionati da circoli nazionali, ormai ovunque numerosissimi, presentati con a fianco al proprio nome, qualunque esso sia, anche quello del circolo da cui provengono? Naturalmente non escludendo eventuali "indipendenti". Tutto ciò darebbe maggiori re-

sponsabilità ai gruppi dirigenti dei singoli circoli magici che curerebbero maggiormente la loro immagine con una più accurata selezione dei loro adepti.

Comunque l'Italia è, ugualmente riuscita, anche senza premi, a segnare dei gol con i seguenti campioni:

DAVIDE COSTI, di cui parliamo in altra parte di questo stesso numero.

TURRINI, presente nel galà del 22 luglio, con lo stesso numero di grandi illusioni che gli ha valso il premio al F.I.S.M. di Madrid. Una piece teatrale, quella di Turrini, che si avvale della collaborazione della moglie Maria e della figlia Milvia, che vedremmo volentieri più spesso anche in manifestazioni italiane dove si privilegiano numeri locali non di livello internazionale come questo.

FABIAN, con una conferenza di altissimo livello tecnico e spettacolare che ha laureato, a fianco di nomi prestigiosi, un artista italiano della nuova generazione con una personalità proteiforme che lo fa uscire dai canoni della magia tradizionale per arrivare al grande spettacolo come intrattenitore di classe.

SITTA e SILVAN, che pur senza entrare nella luce dell'occhio di bue, hanno consentito al C.M.I. di presentarsi in gran forma quale candidato vincitore per l'organizzazione del prossimo F.I.S.M. del 1991 a Roma.

**Ed ecco come ci sono riusciti e che cosa si propongono di offrire, almeno per i programmi di questo iniziale momento.**

Due anni di incontri, più o meno segreti, con tutti i partecipanti della F.I.S.M., viaggi di Maurice Pierre a Roma, viaggi di Sitta e Fabian in Olanda. Sopraluoghi fatti a Roma in vari posti, come: il palazzo dei congressi, hotel come l'Ergife e l'Hilton, il teatro Sistina e quello dell'Opera, per trovare la sede più adatta alla manifestazione stessa.
Per amore di cronaca e non di polemica va detto che, pur vivendo a Roma, non siamo stati interpellati nè come amici, nè come membri della F.I.S.M. su tutte queste attività. Ciò malgrado, al consiglio della F.I.S.M., e soltanto per la maggior gloria italiana, abbiamo dato il nostro incondizionato "SI" alla proposta del Club Magico Italiano.
Dopo gli opportuni accertamenti la scelta della presidenza del C.M.I. si è orientata sul teatro dell'Opera di Roma, sede prestigiosa, e per molti versi adatta alla esecuzione del Congresso, anche se, malgrado le ristrutturazioni attualmente in corso, non avrà la capacità sufficiente per accogliere i circa 3.000 congressisti che i più ottimisti ritengono Roma possa richiamare.
All'Aia il C.M.I. ha comunque fatto le cose in grande stile: uno stand di accettazione particolarmente elegante, dove troneggiavano le foto di Sitta e Silvan ed il bellissimo logo, appositamente disegnato per il congresso del '91 e da noi anticipatovi nel numero scorso della rivista.
Inoltre, prima su un solo televisore, e poi su tutta la rete interna del palazzo dei Congressi, è andato in onda un documentario, appositamente realizzato, della durata di circa 15 minuti che richiamava l'attenzione sulla prossima sede di Roma e sulle attività del C.M.I.. Il promo, veramente ben fatto, non ha mancato lo scopo, infatti molti congressisti dell'Aia si sono già iscritti anche per Roma. Alla nostra partenza si potevano contare un 200 europei e un contatto per circa 600 giapponesi.
Per cui se volete essere nei primi posti e sopratutto supportare questa grande opera del C.M.I. iscrivetevi subito. La quota di adesione è per ora fissata in £. 300.000 e da diritto ad un portachiavi in omaggio, e se le quote sono due, oltre al portachiavi riceverete anche una cravatta.
L'indirizzo della segreteria del congresso è il consueto: Club Magico Italiano c/o Alberto Sitta - Via Lame 160 - Bologna.
Un ricco rinfresco offerto da Sitta e Silvan a tutti i maggiorenti presenti all'Aia ha consentito il brindisi a questa "vittoria" italiana.
Finisce qui il taccuino degli appunti scritti, le cronache fotografiche e le impressione dei nostri altri collaboratori ci auguriamo vi dicano il resto.

...pensando alle donne, momento di irrefrenabile ilarità di Bossi e Costi.

# F.I.S.M. '88

# IL GIOCO

# DELLE COPPIE!

Un congresso è anche e soprattutto un momento d'incontro, il nostro obiettivo segreto ha colto alcuni di questi. Eccoli in una veloce sequenza fotografica:

Gemellaggio intercontinentale. l'infaticabile Richard Ross, trova il tempo per cercar di capire... Masatoshi Furota!

...salto nel passato, come nel 1970, Flip Allema e Giampaolo Zelli.

...sempre nel 1970 Piet Forton aveva meno capelli e Jean Garance meno chili!

La vecchia guardia resiste sempre! Che dirà Marconik a Tina Lenert?

# F.I.S.M. '88

...Rosini e Silvi, questione di baffi!

...Accetti e Bai, questione di circoli!

Due maghi del futuro ed ancora i pon pon!

L'unico contento Ali Bongo, mentre Trewor Lewis (mago per bambini n.d.r.), pensa: "...addio clienti!"

# ... E QUELLO DEI TRIS!

Silvan pensa all'America, e con Maggi tenta di "sedurre" Irene Larsen!

...e l'I.B.M. starà a guardare? Zelli e Binarelli con Edward Morris, presidente internazionale dell'I.B.M.

# F.I.S.M. '88

Furota, con signora, ci riprova, non capito da Ross, è tornato da Vermeyden.

GNISCI non capisce, ma si diverte... e si vede, si vede!

Si divertirà Vito Lupo, tra Pannain e Contigliozzi?

Non contento del tris, Pannain tenta il poker con Paviato, Bossi e Costi.

# ... E QUELLO DEI POKER!

Richard Ross rilancia con gli amici di Torino.

Full delle famiglie Fantasio e Turrini.

# Arcipelago F.I.S.M.

G.P. Zelli

Se è vero che tutto è perfetto, è anche vero che tutto è perfettibile. All'Aia tutto è stato perfetto: l'organizzazione, i ricevimenti, gli spettacoli di gala, le conferenze, il passaggio del "testimone" da l'Aia a Roma (grazie all'impeccabile preparazione e presentazione di Sitta e Silvan) ma...

Devo purtroppo denunciare un aspetto, a mio avviso molto grave e significativo, indipendente dall'impegno degli organizzatori.
Da molti anni, nei consigli con i delegati della F.I.S.M., si discute per trovare una soluzione al problema dell'accettazione ai concorsi dei numerosi iscritti. Le proposte suggerite sono numerose, ma in realtà nessuna è completamente soddisfacente.

Si è cercato, attraverso la presentazione dei presidenti dei vari circoli, di preselezionare i concorrenti, ma questa soluzione si è rivelata insufficiente per tre motivi. Il primo è che i presidenti non sempre controllano tutti i circoli della propria nazione (come nel caso della Germania Occidentale), oppure sono presidenti di associazioni multinazionali (come l'I.B.M.) o territorialmente molto estese (come la S.A.M.).

Il secondo motivo riguarda i concorrenti non iscritti ad alcuna associazione, i quali però potrebbero essere validissimi artisti.

Il terzo ed ultimo motivo è quello che alcuni circoli non sono iscritti alla F.I.S.M., come ad esempio alcuni club dell'Europa Orientale e dell'America Latina.

Si potrebbe obiettare che i soci dei circoli magici non aderenti alla F.I.S.M. non dovrebbero nè partecipare come congressisti, nè tantomeno come concorrenti. In realtà, interpretando lo spirito dei padri fondatori della F.I.S.M., ciò non avviene. Ci sarebbe piuttosto da domandarsi se la facilità d'ingresso alla F.I.S.M. da parte di piccole e spesso faziose associazioni abbia giovato o meno alla Federazione.

Ma questo è un'altro discorso.
La pre-selezione dei concorrenti è allora impossibile ed in pratica si accettano tutti quei prestigiatori che possono pagare una quota supplementare per esibirsi, con la connivenza dei club meno responsabili.

Vi è poi un altro aspetto da considerare. I congressi della F.I.S.M. sono ormai diventati dei maxi-congressi, con grossi interessi economici più o meno evidenti. Nel 1961 al congresso di Liegi i partecipanti erano 600, mentre l'Aia erano oltre 2.000 con 72 case magiche.

I concorsi si svolgevano, allora, seguiti da un costante interesse da parte dei congressisti. Negli anni seguenti è progressivamente aumentato il numero dei partecipanti e dei concorrenti, mantenendo però un buon livello dei concorsi.

A l'Aia, invece, abbiamo tutti visto una decisa caduta della qualità media dei concorrenti, inferiore a quello che, giustamente, Maurice Pierre ha indicato come "livello-F.I.S.M.". I numeri da scena erano troppo spesso noiosi e ripetitivi, tanto che gran parte dei congressisti disertava il teatro, osservando discontinuamente quanto accadeva in scena sui numerosissimi televisori disposti fuori della sala.
Maggiore interesse vi era invece per i concorsi di micro e cartomagia, anch'essi trasmessi perfettamente su teleschermi e schermi giganti.
Il risultato del mediocre livello dei concorrenti è stata la mancata attribuzione di molti premi di magia da scena e la vittoria del Grand Prix da parte di un concorrente di micromagia.
Questo Gran Prix "anomalo" rispetto a tutti i precedenti che hanno sempre privilegiato i manipolatori avrà senz'altro molta influenza sui futuri concorsi e nelle scelte dei prestigiatori più giovani.
Prima di terminare vorrei fare una considerazione.
La giuria internazionale era unica e non doppia come nelle precedenti edizioni (una per la magia da scena e una per la magia a tavolino).
Il lavoro dei giurati è stato letteralmente massacrante ed essi dovevano essere praticamente onniscenti per valutare numeri di grandi illusioni, di mentalismo, di cartomagia e così via. Allora perchè non aumentare il numero dei giurati, possibilmente includendo dei precedenti premiati alla F.I.S.M., al fine di avere un più ampio ventaglio di competenze specifiche, oppure tornare alla doppia giuria?
Al neo-eletto Presidente della F.I.S.M. Alberto Sitta spetterà il non facile compito di coordinare e di operare queste scelte, indicando la soluzione migliore. Auguri Alberto!.

# INCONTRI RAVVICINATI

Zelli e Sitta: "...ma oltre ai tortellini, riuscirai a digerire gli gnocchi alla romana?"

...Silvan e Binarelli si accontentano di un cappuccino!

...i giochi sono fatti, anche per Alexander e Binarelli!

**21 JULY**

# GALA SHOW

**PRESENTED BY:**
**ALI BONGO (Great Britain)**

I COLOMBAIONI (Italy)

DAVIDE COSTI (Italy)

JOE MARVEL (Portugal)

JEFF McBRIDE (USA)

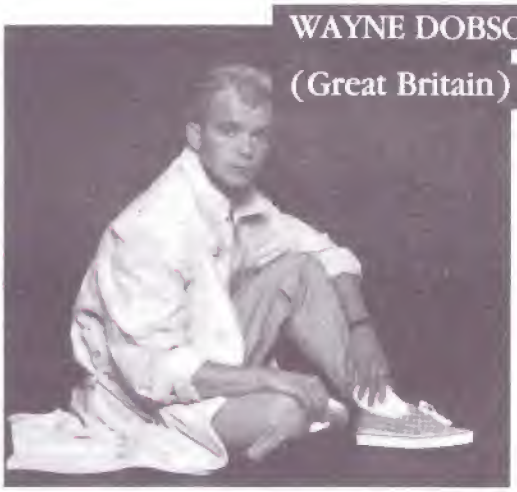
# MAGIC GALA SHOW

19 JULY

## CIRCUS THEATER SCHEVENINGEN

20 JULY

## Presented by Peter Pit (USA)



WAYNE DOBSON
(Great Britain)

TINA LENERT (USA)

FUKAI & KIMIKA
(Japan)

# F.I.S.M. '88

JOHNNY LONN (Sweden)

ALPHA (France)

RUDY COBY

(USA)

EMERSON & JAYNE

(Great Britain)

PRESENTED BY:

**PAUL DANIELS**

# GALA SHOW

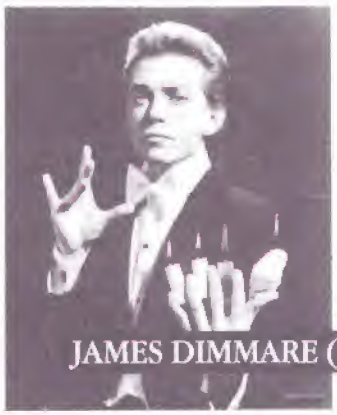
**22 JULY**

**(Congreszaal)**

**Presented by Max Maven (USA)**

VITO LUPO (USA)

TURRINI (ITALY)



JAMES DIMMARE (CAN)

FINN JON (NORWAY)

KOHL & COMPANY (USA)

THE PENDRAGONS (USA)

# Che bella settimana!

R. Pannain

Il diciassette Luglio scorso sono partito dall'aereoporto di Roma-Fiumicino in direzione Amsterdam e, proprio lì, in uno dei più grandi aereoporti europei, mi sono accorto di essere già entrato nel Magico Mondo del XVII° congresso F.I.S.M.: ho subito incontrato John Kennedy e, poco dopo, Rich Bloch ed il suo socio che mi hanno gentilmente accompagnato in automobile sino al palazzo dei congressi già in fermento.

Il mio albergo, era, invece, a Scheveningen, sul mare, a dieci minuti dal palazzo dei congressi, e dove, ho trovato altri amici, Franco e Anne Contigliozzi con Tony Spina, Tony e Marina Binarelli, Giampaolo e Roberto Zelli, Paul e Debbie Daniels, Bob Brown.... e la magia era ormai protagonista.

L'apertura del Congresso è stata alle ore 15,00 ma il primo vero momento magico ci è stato regalato da Fabian con una conferenza veramente di alto livello, e, seppure tutta imperniata sui bussolotti, di grande intrattenimento (neppure la lingua straniera ha bloccato le battute di Fabian!).

Aldo Colombini (Italy)

Daryl (USA)

Dominique Duvivier (France)

Eugene Burger (USA)

Vito Lupo (USA)

Masatoshi Furota (Japan)

Finn Jon (Norway)

I CONFERENZIERI:

Mai come in questo "F.I.S.M." le conferenze hanno riscosso tanto successo di presenze e di interesse da parte del pubblico. D'altro canto, tutti i conferenzieri erano di altissimo livello tecnico ed artistico.

# F.I.S.M. '88

Poi l'apertura ufficiale del congresso: uno spettacolo eccezionale che ha subito dimostrato che anche questo "F.I.S.M." era da non perdersi; da questo momento in poi Spettacoli, Concorso, Conferenze, Fiera Magica, e, soprattutto, incontri con gli amici e scambio di idee e giochi hanno preso il sopravvento facendomi entrare nel mondo dei maghi e dimenticare le "scocciature" di tutti i giorni.

Il mio albergo mi ha visto poco tante erano le cose da fare, ma sono anche riuscito a provare la gelide acque del mare olandese (veramente freddo), a perdere un pò dei miei soldi alle Slot Machines, a gustare prelibati piatti locali... ma tutto questo c'entra poco con la magia, torniamo a bomba:

Che cosa hanno fatto gli Italiani? Prima di tutto hanno ottenuto che Roma sia la sede del prossimo "F.I.S.M." poi sia Turrini che Davide Costi hanno molto ben figurato nel galà del giovedì sera, ma il loro impegno ed il loro successo non sono stati sufficienti a salvare il buon nome italiano dalla tragica esibizione dei Colombaioni. Attori? Clown? Certo un nome tra i più famosi della storia circense, ma la loro esibizione è stata certamente un fiasco. Un numero parlato in italiano, lungo ed incomprensibilmente noioso anche a quei pochi che li capivano, senza magia, ed aggravato da un bis fuori luogo. Un repertorio, il loro, ottimo per un teatro impegnato, ma assurdo per un galà della FISM. Mi hanno riferito che sono stati proposti da Sitta, ma mi rifiuto di credere a una cosa simile. Gli altri italiani si sono invece scatenati il giovedì sera, alla festa di gala (una delle migliori e più divertenti feste in assoluto). Infatti il prestigiatore austriaco Dr. Kersten si è presentato con le sue sei assitenti, che controllava da vicino e con la costanza di un Vopos. I nostri eroi, però, non si sono dati per vinti e, grazie alle buone parole di Silvan (amico di Kersten), sono riusciti a "ballare" con le bellone sino alla fine del Congresso. Un modo come un altro per tenere alto il buon nome dell'Italia. Tra chi inseguiva gattine, chi il suo idolo preferito per un autografo e per un commento su un nuovo effetto il tempo passava gradevolmente, anche se bisognava sempre cambiare i soldi con speciali buoni per acquistare ogni genere di conforto (caffè,panini...); ero proprio pervaso da una magica armonia, tra Maven, Burger e Mullica per fortuna lo sguardo di Lisa Menna mi riportava fuori dalla sensibilità maschile e guidava il mio sguardo verso quello dell'olandese volante (una modella che si faceva fotografare in levitazione in un apposito stand per foto ricordo), proprio una delle più belle ragazze che io abbia mai incontrato.

Ma proprio sul più bello alcuni consiglieri mi hanno riportato alla dura realtà, comportandosi così gravemente nei miei confronti da costringermi a dimettermi dal consiglio del C.M.I.; così non farò parte del comitato organizzativo del nuovo congresso, mi dispiace, ma forse è.... meglio così! Comunque in bocca al lupo ai prossimi organizzatori, senza rancore.

Prima di concludere voglio ricordare, in questa carrellata di pensieri disordinati, la cordialità di Jeff Mc Bride, la supremazia dei Pendragons, la classe di J. Dimmare (il genero di Shimada), l'affetto di Vito Lupo, il mistero di Maven e Burger, la follia di Ricky Jay e quella, diversa, di Bob Read, l'ospitalità dei Ross... e potrei riempire altre cento pagine, perchè tutti, alla fine, nel mondo della magia sono amici, solo, però, quando sono "maghi".

Il palazzo dei congressi era dotato, nel suo sottosuolo, di enormi saloni che, trasformati in ristoranti, hanno accolto, per la grande festa finale, tutti i congressisti.

Un ricchissimo buffet ha soddisfatto gli appetiti, non solo magici.

# F.I.S.M. '88

Musica e danze di due orchestre hanno rallegrato orecchie ed occhi degli estimatori del genere.

Anche ai tavoli, grandi incontri, un sorridente Silvan a fianco di un perplesso Balli.

La famiglia Zocca sorride felice! A chi offrirà da fumare Mirella?

Sitta, in attesa di Roma, guarda a Marino (socio dell'I.B.M. di Roma, omonimo di un paese dei castelli romani: reso famoso dalla canzone: "...lo vedi ecco Marino, la sagra c'è dell'uva etc."... n.d.r.) sullo stupore di Elisabetta.

Donne croupier per il brivido dell'azzardo, ma qualcuno ci ha lasciato le penne!

...l'unico a coprirsi d'argento, il Presidente del Congresso Eswin!

# Il mercante in fiera

Ma almeno salvatevi il dito! Falso pollice su misura solo 41 dollari (61.500 lire), e sempre da Proust il libro più costoso: 750.000 lire per i due volumi con tutte le spiegazioni ed i piani di costruzione delle grandi illusioni di Fechner. Bellissimo!

**Uno dei momenti più importanti è sicuramente quello della fiera magica, ma non tutti degli oltre 72 espositori, hanno fatto ottimi affari. Ecco i migliori in campo.**

Devil e Suaref sono più che soddisfatti e si vede!

Richard Bloch, il banco più frequentato, le vendite migliori, i giochi più esclusivi e costosi.

Domenico Dante di Progetto Màgia ha venduto anche ai giapponesi!

...ma anche i giapponesi hanno venduto!

# F.I.S.M. '88

## ...Con Kitch

## vado al massimo?

**"Per la serie risparmiate i vostri soldi..."**

...ghigliottine di tutti i tipi!

...scatole, barattoli, gabbie, bottiglie, tubi, tavoli, paralumi, manette, gogne, vasi per pesci, cilindri e coniglietti finti... che gli porterà Cristoforo Colombo quando sbarca?

...siete amanti dei fiori? ...a più non posso?

Paviato... addio close up, mi taglio la mano!

Ma i quattro grandi dei Dealers, sorridono soddisfatti: Contigliozzi (Italia), Tony Spina (U.S.A.), Proust (Francia) e Stevens (U.S.A.).

# CLOSE-UP FESTIVAL

**19 JULY**

**PRESENTED BY:**
**MAX MAVEN (USA)**
**JEAN GARANCE (Switzerland)**
**GAETON BLOOM (France)**

**20 JULY**

DOMINIQUE DUVIVIER (France)

FINN JON (Norway)

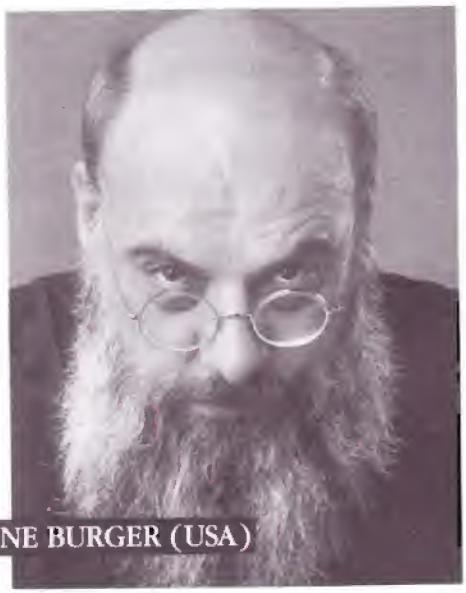
KEVIN JAMES (USA)

BOB READ (Great Britain)

# F.I.S.M. '88

CARLOS VAQUERA (Spain)

LISA MENNA (USA)



EUGENE BURGER (USA)

DR. SAWA (Japan)

DARYL (USA)

# F.I.S.M. '88

# Il Concorso

R. Pannain

Il Concorso è il fulcro di ogni congresso FISM.
Il vincitore del Gran Premio è unanimamente riconosciuto come il Campione Mondiale e lo stesso può dirsi per i vincitori del primo premio di ogni categoria.
Anche quest'anno circa centosettanta concorrenti si sono esibiti sul severo palcoscenico della FISM, pochi gli italiani, che, purtroppo, non sono riusciti a portare via nemmeno un premio.
Come ogni esibizione (mostra di cose) questo concorso ha indicato l'orientamento artistico dei giovani emergenti: nessun mago in frack ha vinto un premio, forse questo tanto abusato stile di fare magia ha annoiato, oppure (ecco l'altra novità del congresso) l'inserimento nel numero di altre forme artistiche, specialmente la danza, equivalenti, se non, a volte, prevalenti, sulla magia, non si confanno con l'abito classico. Inoltre la moda internazionale ha da tempo lanciato sul mercato mondiale uno stile di abbigliamento casual-elegante, che ha avuto molto successo tra la gioventù moderna.
Ma la novità di maggior rilievo è stata caratterizzata dall'assegnazione del Gran Premio ad un "Micromago", l'americano Johnny Ace Palmer, categoria Close Up, è il campione del mondo. Con un numero brillante, ben rodato, e pieno di effetti magici "forti", culminanti con lo sdoppiamento di un piccione appena prodotto (si, in close up!) Johnny Ace Palmer ha vinto meritatamente.
I lettori più attenti ricorderanno, però, di aver già sentito questo nome. Infatti egli vinse il primo premio di micromagia al FISM di Madrid.
A questo punto è opportuna un'altra considerazione: se il Gran Premio è stato vinto da un Artista che, tre anni prima, con lo stesso identico numero (è vero!) aveva vinto solo il primo premio di categoria o il livello del concorso si è abbassato, o si è voluto dare il Gran Premio ad un numero di Close up.
Credo che entrambe queste ipotesi corrispondano al vero.
Il livello del concorso da scena era, non solo a mio avviso, ma anche secondo il parere di molti, piuttosto inferiore alla media FISM. La competizione al tavolino, ha invece, mantenuto un elevatissimo livello medio, si sono visti artisti eccezionali sia per capacità tecniche che per quelle di intrattenitore, a conferma del successo che, meritatamente, sta ottenendo la microcartomagia nel mondo dello spettacolo.
Dall'altra parte non posso però dimenticare che, sin dal primo giorno, si vociferava che il Gran Premio, quest'anno, sarebbe stato assegnato, per la prima volta nella storia della FISM, ad un numero di Close Up.
Il primo degli italiani ad esibirsi è stato Marco Amadori con il suo noto numero veneziano, il secondo giorno è stato il turno del mio amico Francesco Scimemi con un numero di Magia comica che rispecchia fedelmente il suo carattere disordinato, ma che è andato, comunque, molto meglio di quanto temessi. Il terzo giorno si sono esibiti altri due connazionali: Luigi Pasquini con il suo numero di piccioni che ha uno dei migliori finali che io conosca, ed Arduino con un numero di manipolazione, classico, ma ben eseguito.
Giovedì mattina è passata Van Veos con un nuovo numero, che le ha però creato qualche intoppo. Venerdì mattina è stato il turno di Gianni Mattiolo con il suo solito numero che però non ho visto. Non ho visto neppure Vanni Bossi, unico concorrente italiano in close up, ma mi hanno detto tutti che ha presentato un bel numero con un repertorio difficile e ben eseguito.
Ho lasciato per ultimi gli Erix Metal Magic, un gruppo che si è esibito con delle Grandi illusioni gradevoli, abbastanza originali e ben eseguite e di cui, sono certo, sentiremo ancora parlare.
Il mio ultimo pensiero va alla scuola spagnola di cartomagia i cui... "allievi" tra i quali il nostro amico Roberto Giobbi, hanno vinto tutti i premi della categoria non solo d'accordo con tutte le decisioni della Giuria ma il lavoro dei giurati, che non sempre sanno apprezzare i virtuosismi tecnici specifici, è lungo e noioso, ed a volte aggravato da motivi di pubbliche relazioni (vedi il Gran Premio di Madrid). Ecco comunque i risultati:

## I PREMI

GRAN PREMIO:

JOHNNY ACE PALMER – (U.S.A.)

MAGIA GENERALE:

1° VIC AND FABRINI (Brasile)
2° TOMMY WONDER (Olanda)
3° JUKA (Giappone)

# I Premi in numeri

F. Contigliozzi

MANIPOLAZIONE:

1° NON ASSEGNATO
2° TOPAS (Germania)
3° MARCUS GABRIEL (Svizzera)

GRANDI ILLUSIONI:

1° NON ASSEGNATO
2° AXEL UND DIRK (Germania)
3° NAPOLEON (Giappone)

COMEDY MAGIC

1° JAN BRIÈ (Francia)
2° CHA'PEAU (Germania)
3° TOM MULLICA (U.S.A.)

CLOSE UP

1° JOE GIVAN (U.S.A.)
2° JOHN CARNEY (U.S.A.)
3° HIRO SAKEI (Giappone)

CARTOMAGIA

1° JOSÈ CARROL (Spagna)
2° ROBERTO GIOBBI (Svizzera)
3° CONTE DE LA TORRE (Spagna)

INVENZIONE

1° NON ASSEGNATO
2° NON ASSEGNATO
3° JOGANO JUNIOR (Belgio)

MENTALISMO

1° NON ASSEGNATO
2° NON ASSEGNATO
3° RONALD MORAY (Olanda)

Totale dei concorrenti 160 suddivisi nelle seguenti categorie:

MAGIA GENERALE 50 concorrenti
tutti i premi assegnati
MANIPOLAZIONE 31 concorrenti
solo due i premi assegnati
GRANDI ILLUSIONI 12 concorrenti
solo due i premi assegnati
COMEDY MAGIC 14 concorrenti
solo due i premi assegnati
CLOSE UP 24 concorrenti
tutti i premi assegnati
CARTOMAGIA 18 concorrenti
tutti i premi assegnati
INVENZIONE 8 concorrenti
un solo premio assegnato
MENTALISMO 3 concorrenti
un solo premio assegnato

Dalla lettura di queste cifre, oltre all'impressione generale di chi ha assistito ai concorsi, si ha la netta sensazione del basso livello medio generale (vedasi i premi non assegnati e lo scarso numero di concorrenti di alcune categorie, a favore di altre, dove il livello era altissimo, nel close up e nella cartomagia).
Anche la classifica delle nazioni per premi ricevuti: U.S.A. 4 – Germania e Giappone 3 – Svizzera, Olanda e Spagna 2, Belgio e Brasile 1; consente di fare delle valutazioni e riscontrare come gli U.S.A. abbiano fatto man bassa in quelle categorie (close up) più diffuse nel loro paese, o come la Spagna, con la scuola di Ascanio e Tamariz, abbia realizzato i suoi due premi solo nella cartomagia.
Confrontando poi con il medagliere italiano si scopre che l'Italia, dal Gran Premio di Moroso del 1952 aveva "dormito" fino al raid del 1967 di Binarelli e Zelli, che avevano risvegliato gli animi, tant'è che da allora fino a questo congresso la nostra nazione si è sempre portata a casa almeno un premio.
Tutte queste considerazioni dovrebbero spingere le seguenti categorie di persone a delle riflessioni:
– quelli che intendono partecipare ad un concorso e quindi presentarsi alla F.I.S.M. non debbono battere strade tradizionali, raggiungere un altissimo livello tecnico e tenere presente che l'aggiornamento culturale non può nascere solo dal partecipare a riunioni con annessa fiera magica o dalla frequentazione di case e negozi magici, ma nasce soprattutto dalla lettura di libri e riviste che sono il termometro di quanto avviene nel mondo, non solo italiano.
Solo dalla elaborazione delle notizie così apprese, filtrate attraverso la propria personalità, sarà possibile aspirare ad una onorevole posizione all'interno di una manifestazione, il cui eventuale premio non è soltanto una soddisfazione personale ma attribuisce anche un carisma professionale di livello internazionale.
– ai gestori di concorsi, nazionali e locali, ricordiamo che soltanto una più attenta valutazione dei numeri in concorso e quindi dei premi distribuiti, può far crescere una generazione di artisti, dilettanti e professionisti, preparati e di livello internazionale che abbiano capito che il diritto di salire su un palcoscenico e di qualificarsi "mago" non si acquista alla fiera magica assieme alla ultima novità, ma soltanto con lo studio, la ricerca e la creatività.

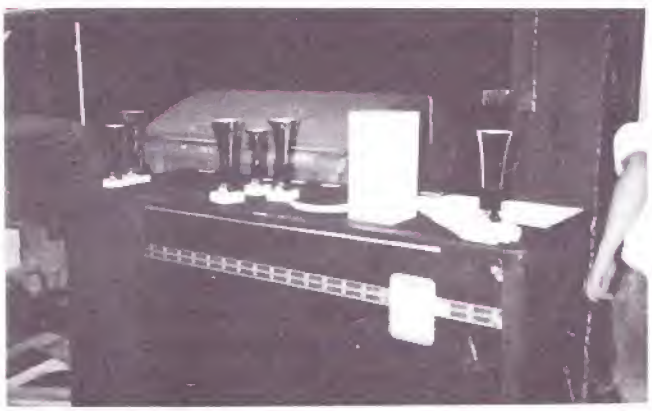
# MOMENTI DI GLORIA

L'osanna dei vincitori.

Roma o no, io mangio! Jonglerie di Topper Martin al buffet!

I due presidenti del F.I.S.M. annunciano Roma.

Sitta, sorride e ringrazia!



...i premi avanzano (tutti quelli non distribuiti perchè non assegnati per insufficienti punteggi raggiunti dai concorrenti).

...ma anche gli street magicians. Sul lungomare di Scheveningen operavano diversi street magicians, come in altre località olandesi. Questa del mago della strada è una caratteristica anche americana. Il mago opera in mezzo alla strada, richiama l'attenzione della gente, esegue uno o più effetti e poi gira col piattino. Il fenomeno è talmente importante e diffuso che al Congresso dell'Aia è stata organizzata una speciale sezione del concorso proprio su questa specialità.

# 40 anni della F.I.S.M.

F. Riccardi

Questa piccola sigla appartiene alla più grande Organizzazione mondiale ed è senz'altro la più conosciuta a quanti si interessano di prestigiazione. Forse però non a tutti è nota la sua nascita e la sua evoluzione fino ai nostri giorni. Cercherò, pertanto, in poche righe, di riepilogare i 40 anni esatti della sua esistenza. La FISM infatti è ufficialmente nata a Losanna nel 1948. Per l'esattezza sarà bene però iniziare dalla sua nascita embrionale e cioè da quando si pensò di organizzare un Congresso internazionale che consentisse cioè la partecipazione di prestigiatori di altre nazioni.

Siamo nel 1930; a quell'epoca infatti è fatto risalire il primo Congresso magico internazionale che, come tutti concordano, venne ideato e portato a termine usufruendo dei rapporti professionali e di amicizia tra prestigiatori Europei. La formula adottata al I° Congresso venne ripetuta ogni anno nelle principali città europee. Giunti però al 1939, anno in cui il congresso avrebbe dovuto svolgersi a Parigi, a causa della seconda guerra mondiale, questo dovette essere annullato.

Fu soltanto nel 1946 che ricomparve il desiderio di svolgere questo tipo di incontri e tutto questo grazie all'entusiasmo dei prestigiatori olandesi tra i quali primeggiò un nome famoso : quello di HENK VERMEYDEN nominato successivamente Segretario permanente della FISM. Il I° Congresso del dopoguerra venne effettuato ad Amsterdam. Un rapporto ufficiale riporta testualmente che ".....le notevoli difficoltà alimentari, di trasporto e dei cambi di valuta non ostacolarono minimamente il grande successo e l'entusiasmo di quell'incontro".

Nel 1947 il Congresso ebbe luogo a Parigi e nel 1948 a Losanna. Qui siamo giunti al momento della nascita ufficiale della FISM. Infatti i delegati delle varie nazioni che parteciparono a quel congresso, decisero di riunirsi e gettare le basi per un'organizzazione stabile e definitiva alla quale venne dato il nome di - Federation Internationale des Societés Magiques - Federazione Internazionale delle Società Magiche - F.I.S.M. -

I sette nomi da rammentare che presero parte a quella decisione sono:

| | |
|---|---|
| DOTTOR DHOTEL | Francia |
| HENK VERMEYDEN | Olanda |
| FRANCIS WHITE | Inghilterra |
| BILL STICKLAND | Inghilterra |
| LOUIS TUMMER | Belgio |
| FRITZ OLAI | Danimarca |
| OSCAR REY | Svizzera |

HENK VERMEYDEN. l'Uomo che ha fatto per la Magia più di chiunque altro.

Nacque così questa prestigiosa organizzazione che come scopi statutari ha: il progresso dell'Arte Magica, lo scambio di idee, una efficace cooperazione tra coloro che si interessano di quest'arte, lo stimolo e l'incoraggiamento all'invenzione di nuovi principi e nuovi effetti nonchè lo svolgimento di concorsi che evidenzino i reali valori della prestigiazione.

In pochi anni l'accresciuto numero di partecipanti e i problemi che comportava l'effettuazione dei congressi suggerirono di portare da uno a tre anni l'intervallo da un congresso all'altro. Questa proposta venne votata e approvata nel 1952 a Ginevra.

Come dati storici e statistici appare utile riportare che nel 1948 all'epoca cioè della sua costituzione la FISM contava non più di 10 Società magiche che rappresentavano circa 2.000 iscritti. Attualmente le Società superano le 50 unità e rappresentano oltre 50.000 prestigiatori, numeri destinati, a nostro giudizio, ad aumentare. In altre parole la FISM, inizialmente creata come organizzazione Europea, conta oggi società di tutto il mondo, USA compresa.

Anche il numero dei partecipanti è notevolmente aumentato: dai 200-300 dei primi congressi si è

# F.I.S.M. '88

passati ai 2.000-2.200. Volendone trarre una conclusione di massima diremo che questi congressi con il trascorrere degli anni divengono sempre più dei veri punti di riferimento dei prestigiatori ed una costante verifica del progresso tecnico-culturale dell'Arte Magica mondiale.

Oggi l'Italia conta nella FISM ben 5 organizzazioni magiche. Le riporto in ordine di iscrizione: il CMI-Club Magico Italiano, il Ring 204 di Roma, il CADM-Circolo Amici della Magia di Torino, il CLAM di Milano, ed il Club BARTOLOMEO BOSCO di Torino.

La chiusura del presente articolo non può essere quindi che un augurio rivolto al Club Magico Italiano che ha ottenuto l'alto incarico e l'onore di organizzare il F.I.S.M. del 1991 a Roma di portare lodevolmente e con successo questo non facile compito in porto. Siamo certi che il C.M.I. ha questa forza soprattutto se saprà coagulare attorno a se tutte quelle energie nazionali che, sia a livello di altri gruppi che di persone, l'Italia gli può offrire.

FRED KAPS l'unico che ha vinto 3 Gran Premi nel 1950-1955-1961

DENIS MOROSO, l'unico italiano vincitore del Gran Premio (1952)

STORIA CRONOLOGICA DELLA F.I.S.M.

1° CONGRESSO: 1948 LOSANNA – GRAN PRIX: WILLANE (G.B.)
2°: AMSTERDAM 1949 – G.P.: VIGGO JAHN (Danimarca).
3°: BARCELLONA 1950 – G.P.: MYSTICA (FRED KAPS-Olanda)
4°: PARIGI 1951 – G.P.: GEOFFREY BUCKINGHAM (G.B.)
5°: GINEVRA 1952 – G.P.: MOROSO (Italia)
6°: AMSTERDAM 1955 – G.P.: FRED KAPS (Olanda)
7°: VIENNA 1958 – G.P.: TONNY VAN DOMMELEN (Olanda)
8°: LIEGI 1961 – G.P.: FRED KAPS (Olanda)
9°: BARCELLONA 1964 – G.P. ex aequo: Mr. COX (Germania) - BRAHMA (Francia)
10°: BADEN-BADEN 1967 – G.P.: DI SATO (HARRY THIERY-Olanda)
11°: AMSTERDAM 1970 – G.P.: RICHARD ROSS (Olanda)
12°: PARIGI 1973 – G.P.: RICHARD ROSS (Olanda)
13°: VIENNA 1976 – G.P.: BRAHMA (Francia)
14°: BRUXELLES 1979 – G.P. ex aequo: GER COPPER (Olanda) - KABIGOUJINA e CHOUKOUROV (U.R.S.S.)
15°: LOSANNA 1982 – G.P.: LANCE BURTON (U.S.A.)
16°: MADRID 1985 – G.P.: JAVIER y ANA (Spagna)
17°: L'AIA 1988 – G.P.: J. ACE PALMER (U.S.A.)

CONCORSI DELLA F.I.S.M.: "IL MEDAGLIERE ITALIANO"

1952 GINEVRA:
MOROSO: GRAN PRIX
1967 BADEN-BADEN:
ZELPY - 2° Magia Generale
BINARELLI - 2° Cartomagia
1970 AMSTERDAM:
BINARELLI - 2° Cartomagia
1973 PARIGI:
KATAWU - 1° Grandi Illusioni
ALEXANDER - 3° Manipolazione
1976 VIENNA:
VALENTEN - 2° Grandi Illusioni
KATAWU - 3° Grandi Illusioni
FABIAN - 2° Micromagia
1979 BRUXELLES:
LOUIS GAMBINO - 3° Juniores
1982 LOSANNA:
PAVIATO - 1° Micromagia (ex aequo con M. AMMAR)
LES 4 ENSEMBLE - 3° Grandi Illusioni
1985 MADRID:
TURRINI - 2° Grandi Illusioni

2ª DI COPERTINA
L'INTERVISTA CON PALMER
T. BINARELLI

1
IL TACCUINO
T. BINARELLI

11
ARCIPELAGO F.I.S.M.
G.P. ZELLI

17
CHE BELLA SETTIMANA
R. PANNAIN

24
IL CONCORSO
R. PANNAIN

25
I PREMI IN NUMERI
F. CONTIGLIOZZI

26
MOMENTI DI GLORIA
T. BINARELLI

27
40 ANNI DELLA F.I.S.M.
F. RICCARDI

Ed inoltre: IL GIOCO DELLE COPPIE, IL MERCANTE IN FIERA, TUTTI I PARTECIPANTI AGLI SPETTACOLI DI GALA

QUI MAGIA viene inviata, bimestralmente, solo per abbonamento

*Direttore responsabile:*
Alessandro Binarelli

*Direttore:*
Tony Binarelli

*Coordinamento:*
Remo Pannain

*In redazione:*
Alfonso Bartolacci
Franco Contigliozzi
Luca d'Agostini
Lamberto Desiderj
Marco Fida
Milan Hole
Claudio Pizzuti
Fernando Riccardi
Franco Silvi

*In segreteria:*
Iole Chiarinelli

*Hanno collaborato:*
Riccardi F.
Zelli G.P.

*Stampato da:*
Tipolitografia Petrucci
Via B. Annarumi, 19
00045 Genzano
Tel. 9396070

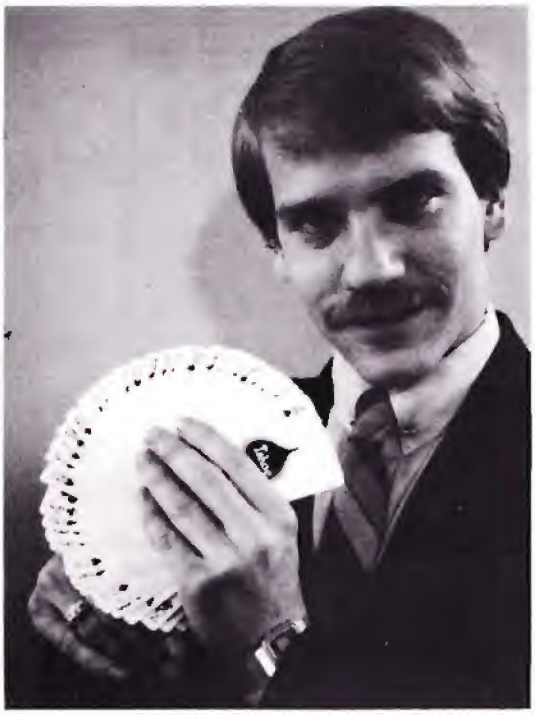
*Fotocomposto da:*
Tecnografica di Bonanni Clemente
Via E. De Amicis, 54
00045 Genzano
Tel. 9397596

*Editore:* Playmagic S.r.l. - VIA MONTAIONE 12 - 00139 ROMA - Tel. 06/8108393 -

Autorizzazione del tribunale di Roma n. 125/88 - 1 marzo 1988

# I.B.M. RING 204

# La nuova conferenza di Ammar



MICHAEL AMMAR, il grande close-up man, americano ancora una volta a **Roma**, con la sua nuova conferenza del suo **European Lecture Tour '88** che lo vede in Italia solo a Torino, Milano e Roma.
La manifestazione si svolgerà, come di consueto a:

ROMA – HOTEL ERGIFE – VIA AURELIA 619
7 OTTOBRE 1988 - ORE 19,00 -

LA PARTECIPAZIONE È RISERVATA A TUTTI GLI APPASSIONATI DI MAGIA, INDIPENDENTEMENTE DAL CIRCOLO MAGICO DI APPARTENENZA.

LA FIERA MAGICA SARÀ A CURA DI: UMBERTO PALMERI CON INIZIO ALLE ORE 19

**NOTIZIE I.B.M.**: TUTTI COLORO CHE SI SONO ISCRITTI AL RING 204 DI ROMA, PER ACCORDO INTERCORSO CON LA SEDE CENTRALE DI KENTON – U.S.A. – SI INTENDONO ISCRITTI DAL 1° GENNAIO '88 AL 31 DICEMBRE '88. PER CUI RICEVERANNO, QUANTO PRIMA, TUTTI I NUMERI ARRETRATI DI "THE LINKING RING", LA TESSERA ED IL DIPLOMA DI APPARTENENZA A QUESTA PRESTIGIOSA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE. – ALL'INTERNO INOLTRE IL MODULO PER L'ADESIONE PER **IL PERIODO GENNAIO- DICEMBRE 1989 – AFFRETTATEVI!!!!**

CONVOCAZIONE